



PREFETTO
Gerarda Maria Pantalone
prefetto di Napoli e provincia
Oggi il provvedimento
d'ufficio per annullare l'atto di
trascrizione

PANTALONE: "SE NON C'È UNA RISPOSTA POSITIVA ANNULLERÒ LA TRASCRIZIONE"

Ruben, oggi il provvedimento del prefetto

CRISTINA ZAGARIA

OGGI Ruben Conte Loi perderà il doppio cognome e una mamma. Almeno nei documenti italiani, non nella realtà. Si avvia la procedura di modifica dell'atto di nascita del "bimbo con due mamme".

Oggi, 5 novembre, scade il termine fissato dalla prefettura. Il sindaco, Luigi de Magistris ha avuto 7 giorni di tempo per modificare la trascrizione dell'atto di nascita di Ruben, nato in Spagna il 3 agosto da due donne, Marta Loi e Daniela Conte (mamma biologica), regolarmente sposate a Barcellona, e registrato dall'anagrafe di Napoli lo scorso 30 settembre. Secondo la prefettura questo atto «non è previsto dalla legge italiana» e il prefetto il 28 ottobre ha inviato

al sindaco una diffida ufficiale. Il Comune non ha ottemperato alla richiesta. E ora il prefetto, come previsto, agirà d'ufficio con un decreto.

«Se non c'è una risposta positiva all'invito-diffida rivolto al sindaco, provvederò d'ufficio ad annullare la trascrizione», spiega il prefetto Gerarda Pantalone.

Ieri mattina, durante la cerimonia del 4 novembre, il prefetto Pantalone (vicina al sindaco e con lui sempre molto cordiale) spiega che «c'è massimo rispetto tra istituzioni» e che nel rapporto con il sindaco «non c'è alcuna incrinatura». «Svolgo i doveri del mio ufficio - aggiunge - in materia di vigilanza sullo Stato civile degli enti locali affinché vengano attuate le norme secondo disposizione di legge».



«Ognuno - conclude - agisce nell'adempimento delle proprie funzioni. Lo so io e lo sa il sindaco».

Ecco che quindi oggi partirà il decreto prefettizio per la modifica dell'atto di nascita di Ruben. Il Comune aveva registrato l'atto di nascita del piccolo, trascrivendo i dati spagnoli dove le due donne risultano entrambe genitori. «Il bambino viene tutelato», spiega il prefetto. La trascrizione dell'atto di nascita è valida, eliminiamo solo il doppio cognome e il cognome della seconda donna inserita nella casella anagrafica del padre. Il bambino risulterà come figlio italiano della madre biologica». La prefettura può intervenire anche in virtù della sentenza del Consiglio di Stato del 26 ottobre scorso che annulla la trascrizione dei matri-

moni gay celebrati all'estero e affida alle prefetture un potere di «direzione, vigilanza e sostituzione del sindaco nei suoi compiti di ufficiale di governo».

Già pronta la risposta del Comune: «Quando arriverà l'atto formale dal prefetto, siamo pronti a fare ricorso all'autorità giudiziaria», ripete Luigi de Magistris. «Noi - aggiunge - riteniamo di avere fatto un atto in linea con la Costituzione italiana e con gli orientamenti europei più avanzati».

Daniela Conte e Marta Loi sono a Barcellona. Aspettano atti ufficiali e sono pronte alla battaglia: «Nostro figlio è sereno, felice. Dedichiamo a lui tutto il nostro tempo. Sì, siamo una famiglia e non sarà un documento a metterlo in discussione».